

LA LOTTA

Speciale DOZZA TOSCANELLA

N. 1 - 1989



il Garofano Rosso

Supplemento al N. 2 de «La Lotta» - Gennaio 1989 - Quindicinale - Redazione e Amministrazione: Viale De Amicis, 36 - Imola - Tel. 34335/34959 - Spedizione in abbonamento postale, Gruppo II/70 - Direttore responsabile: Carlo Maria Badini - Autorizz. Trib. n. 2396 del 23/10/1964 - Stampa: Tipografia FANTI - Via Cavour, 37 - Imola

Risposta ad un cocktail di.... facezie

Il secondo numero di «Dozza Idee» il giornalino redatto dalle locali Sezioni del P.C.I. di Dozza e Toscanella, ha puntualmente confermato ciò che il primo numero lasciava presagire, dietro le rituali e lodevoli intenzioni che solitamente accompagnano la presentazione di una nuova «testata» e cioè quelle di portare un contributo alla collettività mediante l'impegno disinteressato dei collaboratori e altre... demagogie varie, si cela (e neanche tantol) quella che è diventata una abitudine sistematica della stampa comunista ormai da tempo: un attacco rozzo ed indiscriminato al P.S.I. ed ai suoi esponenti.

Nell'intervista all'Assessore Monducci ed in quella al Capogruppo Consigliere Boninsegna, traspare evidente l'astio nei confronti del P.S.I. la cui colpa più grave a nostro modesto parere è quella di non voler fare più la ruota di scorta al P.C.I. nelle alleanze locali ed ancor più di scalfire ad ogni tornata elettorale l'ex «zoccolo duro» tanto caro ad Occhetto. (Monducci dice che la nostra politica non può portare ad un consenso elettorale e... se lo dice lui!!!).

Il vertice viene comunque toccato nell'articolo relativo alla Pro Loco accusata (o forse è meglio dire che si accusa il Presidente, reo di essere il Segretario del P.S.I. di Dozza) di non accorgersi che siamo alle soglie del duemila: sembra quindi di capire che nel duemila non si organizzeranno più manifestazioni come la «Festa di Primavera» - il Concorso dei Balconi Fioriti - La Festa del Pane, ecc... che hanno avuto e hanno il deprecabile difetto di portare a Dozza migliaia di turisti, bensì manifestazioni tipo i Concerti estivi, il Mercatino, il Piano Bar dell'estate scorsa che costano decine di milioni e vengono seguite da un pubblico che... sfiora a volte le cento persone (sic!), con grande gioia degli amanti della quiete pubblica e... degli operatori economici dozzesi.

Molto simpatico è anche l'articolo relativo al Consiglio comunale scritto da una alunna della classe 5/a della scuola a tempo pieno di Dozza (complimenti per la giovane età!), nel quale la suddetta alunna, la cui identità è sconosciuta, compone un bel temino sullo svolgimento di una seduta del Consiglio Comunale.

Alla fine del componimento l'alunna veste i panni della maestra e assegna un bel voto al Sindaco, alla Giunta ed al Gruppo di Maggioranza ed una «Insufficienza» a quei discolacci della minoranza P.S.I.-D.C. che invece di seguire attentamente la lezione e di alzare la mano per la votazione palese (ah come ci piace ricordare questa vicenda parlamentare!), sorridono ironicamente, sgomitano ed escono spesso dall'aula.

Ricca di notizie interessanti è l'intervista al capo gruppo consiliare Silvano Boninsegna: apprendiamo con stupore che il P.C.I. dà una valutazione positiva dell'operato dell'Amministrazione e che ci aspettano altri cinque anni di cura Dall'Olio, uno dei più noti esponenti imolesi dell'ala migliorista del Partito Comunista, quella per intenderci di Napolitano.

Si parla in termini sportivi di goals segnati e ci si dimentica, col ben noto spirito autocritico dei comunisti, degli autogol: il campo sportivo di Dozza, se ben ricordiamo i ripetuti proclami del Sindaco, doveva essere «praticabile» entro il 1990 ma a quanto pare i lavori non sono ancora iniziati e siamo nel 1989; pensano forse i compagni comunisti che la popolazione sia disposta a credere che il campo sportivo non si è potuto realizzare per colpa delle proprietà?

Che dire poi della Tintoria Martelli, la cui causa è stata perorata con tanto vigore e che, a detta dei comunisti, doveva creare posti di lavoro per la nostra comunità? Ci dicano i compagni comunisti dove sono questi posti di lavoro!!!

Boninsegna, riportando senza dubbio l'umore dei comunisti locali, ritiene difficile un riavvicinamento ed in cuor suo pensiamo se lo auguri; per una volta tanto ci troviamo perfettamente d'accordo, per cui riteniamo che se i compagni comunisti dozzesi, con

l'arroganza del potere, intendono continuare ad «avere sempre ragione» come hanno fatto più o meno finora (basterà ricordare il loro comportamento su alcuni significativi problemi, tra i tanti, come il Campo Sportivo, la Tintoria Martelli, le Porcilaie), se in una parola continueranno a pretendere di «farla da padroni», e non prenderanno atto che quando si è in due a governare, democrazia e rispetto insegnano che si deve tener conto anche del parere del partner (almeno ogni tanto...), bè allora è chiaro che perdurando queste condizioni ardue sarà ricucire lo strappo esistente e al P.S.I. non resterà che continuare la sua battaglia di opposizione nei modi e nelle forme che riterrà più opportune, e lasciando agli elettori di giudicare quando potranno essere proficui altri 5 anni di monocolorismo comunista.

La Redazione

Caro Cittadino di Dozza e Toscanella

Con questo primo numero, de «Il Garofano Rosso», pubblicato come supplemento de «La Lotta», il quindicinale d'informazione di area riformista socialista del comprensorio imolese, è nostra intenzione contribuire all'ampio confronto già avviato dagli altri mezzi di informazione (dell'amministrazione comunale, e di partito) che vengono diffusi nel territorio del Comune di Dozza.

L'uscita de «Il Garofano Rosso», sarà periodica, saranno pubblicate notizie riguardanti la vita sociale, economica e politica della Comunità Locale, inoltre potrai leggere le proposte e valutazioni dei socialisti dozzesi.

Il nostro periodico vuole contribuire in tal modo a rendere più pluralista, e franco il dibattito locale.

Se ti può interessare, e se lo ritieni opportuno, su qualsiasi argomento tu puoi intervenire scrivendoci, inviando le tue lettere al seguente indirizzo:

- Redazione de «La Lotta» il Garofano Rosso Viale De Amicis 36 - Imola - Tel. 34959, oppure presso la sezione P.S.I. di Dozza.

Ti ringrazio della tua attenzione.

Gian Piero Domenicali
Direttore de «La Lotta»



La maestosa Rocca Sforzesca di Dozza che all'ora Sindaco Seragnoli Tomaso acquistò per conto del Comune nel 1960, con l'appoggio della D.C., e malgrado l'ostilità e l'opposizione del P.C.I. (che pure faceva parte della maggioranza).

Si sentono molte lamentele sullo stato di manutenzione della Rocca: tendaggi e tappezzerie consunte e a brandelli, parco abbandonato e dimenticato: da anni si chiede che gli incassi della Rocca siano destinati e spesi per la Rocca, per il suo miglioramento, per graduali opere e lavori di rinnovamento. Questo non è stato fatto e quindi i «mali» sopra lamentati restano e si aggravano: è troppo chiedere alla Giunta comunale che provveda finalmente a risolvere i piccoli ma significativi «mali» della Rocca? O bisogna ancora aspettare? E fino a quando? E perché?

MERCATONE GERMANVOX

Diffida delle imitazioni!
Entra solo se vedi
l'insegna GERMANVOX

Via I° Maggio 6/8
TOSCANELLA DI DOZZA
Tel. 0542/672059-672190-672330

LA NOSTRA FORZA È IL PREZZO!

Incrocio via Calanco via Emilia Continua lo stato di pericolosità.....

Con lettera in data 12 ottobre 1987 il P.S.I. di Dozza, con l'adesione del P.R.I., richiamava l'attenzione dell'Amministrazione Comunale sulla pericolosità dell'incrocio via Calanco-via Emilia, suggeriva la necessità di costruire una terza corsia sulla via Emilia onde dare maggiore sicurezza al traffico proveniente da Imola e diretto a Dozza, chiedeva di sapere se il Comune si era mosso, interessato in che modo e in quale direzione per andare sollecitamente alla soluzione del problema.

La risposta del Sindaco arrivò con grande ritardo, lettera in data 18 febbraio 1988, e informava che la soluzione del problema da noi sollevato «era a carico dell'A.N.A.S. e della Provincia», e che questi Enti erano stati investiti e interessati per iscritto dal Comune stesso, il quale era in attesa «di apposita Riunione per capire con esattezza le loro intenzioni».

Concetti ribaditi successivamente dal Sindaco con l'aggiunta e l'impegno di guidare personalmente una delegazione a discutere direttamente con i citati Enti, A.N.A.S. e Provincia.

Da allora però purtroppo, ed è passato quasi un

anno, non è successo nulla, le «promesse» sono restate tali, fatti non se ne sono visti o saputi: il pericolo e la paura di un tamponamento e investimento, soprattutto nelle giornate di nebbia, è grande e preoccupa seriamente la cittadinanza e gli automobilisti direzione Imola-Dozza.

Il P.S.I. ritiene che ormai sia un problema maturo da affrontare decisamente e con la ferma determinazione di portarlo a soluzione in tempi ragionevolmente brevi; il Comune a nostro avviso non può limitarsi a un generico intervento scritto verso A.N.A.S. e Provincia, ma deve impegnarsi di più fino a dichiararsi disponibile ad intervenire, se necessario, almeno in parte, nelle spese di realizzazione del lavoro con contributo che può essere finanziario oppure con la fornitura dei mezzi propri come macchine movimento terra, camion, ecc....

Tenga presente l'Amministrazione Comunale che non si tratta tanto di una richiesta di parte, quanto di un forte desiderio e aspirazione della popolazione, che ci auguriamo non verrà delusa.

Seragnoli Tomaso

DROGA: Chiediamo procedure accelerate

I senatori socialisti hanno chiesto al Presidente del Senato che alla nuova legge antidroga sia assegnata una «corsia preferenziale» in modo da accelerarne al massimo i tempi di approvazione. Il compagno Fabbrì, commentando l'iniziativa, ha sottolineato la necessità che una legge così urgente e così innovativa sia sottratta alla «lencocrazia» parlamentare.

Se non si autorizzeranno le Commissioni Sanità e Giustizia a tenere sedute anche in concomitanza dei lavori dell'aula, il primo esame della legge non potrebbe avvenire prima della seconda metà di febbraio e un tale avvio comprometterebbe in partenza l'iter della legge, per la quale è facile prevedere una vita non facile. Infatti, dopo le grandi tensioni seguite all'iniziativa di Craxi per una totale revisione dei criteri legislativi in materia di droga, la parola d'ordine che sembra circolare è quella del silenzio. Parlare di droga il meno possibile, creare sulla questione un alone di silenzio che ne faccia dimenticare l'urgenza.

Lo stesso ministro Russo Jervolino, in una intervista a un giornale del mattino, ha espresso l'augurio che la legge possa essere approvata entro l'anno in corso, per non buttar via gli stanziamenti previsti per il corrente anno a sostegno delle varie iniziative di prevenzione, di contrasto e di soccorso. Ma come: sarebbero necessari ancora altri ottocento morti, e altre migliaia e migliaia di crimini grandi e piccoli - questo è il bilancio di un anno di droga - prima che il Parlamento italiano riesca ad approvare una legge? E perché mai tempi così disastrosi? Quando mai si è risposto con l'ordinaria amministrazione alle

situazioni di emergenza? Sappiamo bene che l'approvazione della legge non risolverà automaticamente il problema; ma basterà ricordare i consensi e l'ampiezza del dibattito sollevato dall'iniziativa dei socialisti per capire che il provvedimento, una volta divenuto legge dello Stato, è destinato a suscitare nuove energie e ad aprire nuovi spazi e nuove possibilità di lotta alla droga.

Qualche giorno fa Pietro Ingrao ha avuto una frase proprio infelice. Ha detto - riprendiamo dal «Manifesto» - che «Craxi vuole gestire la legge sulla droga nel chiuso delle stanze di Montecitorio e di Palazzo Madama».

L'impegno dei socialisti perché la legge «esca» dalle Camere è la migliore risposta a una simile sciocchezza che fa il paio con l'altra affermazione secondo la quale il primo obiettivo per la lotta alla droga sarebbe quello di bloccare la nuova legge. Peccato, perché Ingrao aveva anche detto cose giuste sul silenzio dei grandi mezzi di comunicazione «che oggi tacciono colpevoli», sulle responsabilità della diffusione della droga «figlia di questa società», prodotto di una cultura che esalta il profitto e la competizione. Ingrao dice che, sulla droga, bisogna creare «contro cultura»: ma che contro cultura è una posizione che vuole combattere le innovazioni legislative e che, negando l'illiceità dell'uso della droga, finisce col confondersi (e giovare) proprio a quelle forze e a quella cultura che vorrebbero rachiudere la grande questione sociale della droga sotto l'etichetta degli «affari privati»?

BIBLIOTECA COMUNALE

Parlando di Turismo e di iniziative Turistiche non si può fare a meno di pensare alla ... Biblioteca, che occupa un locale di circa 200 mq.: un locale però che, per la sua particolare costruzione, non è utilizzabile per iniziative di largo respiro, capaci di portare a Dozza qualche centinaio di persone anche (e soprattutto!) nei mesi invernali.

A Dozza non esiste purtroppo un «salone» adeguato e sufficiente ad ospitare manifestazioni di un certo livello: d'altra parte la Biblioteca è quasi totalmente inutilizzata, non è frequentata, (scarsa popolazione studentesca, scarsissimi i lettori), tanto è vero che resta chiusa per lunghi periodi o al massimo apre 2-4 ore la settimana.

È una struttura quindi il cui uso va cambiato e destinato per altre iniziative: Feste, Ricevimenti, piccoli Concerti, Balli, Manifestazioni di massa, ecc....

Sono anni che il P.S.I. ha chiesto e sollecitato il Comune a realizzare questa trasformazione, ottenendo sempre buoni propositi, promesse vaghe e generiche che purtroppo sono rimaste finora sempre tali.

Accertato e assodato che «questa» Biblioteca è un «peso morto», non serve a Dozza ma semmai potrebbe essere molto utile a Toscanella, cosa aspetta l'Amministrazione comunale a trasformarla come detto sopra? e adibirla ad altri usi?

L'impegno finanziario non può essere certamente oneroso e comunque crediamo valga sicuramente la pena di essere affrontato in quanto si tratta di un investimento redditizio e positivo: la difficoltà di reperire una stanza per un «posto di lettura» a Dozza può essere superata sistemando la Biblioteca ridotta nel locale della Ex scuola di Musica (nella Rocchetta).

Consideriamo la soluzione del problema un fatto positivo e utile per Dozza e il suo Turismo: per cui ci auguriamo che l'Amministrazione comunale lo risolva in tempi ragionevolmente brevi, con fatti concreti e non ancora una volta con.... promesse a lunga scadenza!

La Redazione

Il concittadino Pandolfi Davide è stato recentemente promosso «Maggiore» dell'Esercito.

Vivissimi complimenti e felicitazioni dai Socialisti Dozzesi.



carni



Fratelli BERTI

Pasticceria Gelateria Bar

Un assortimento eccezionale
di confezioni
Paste e Torte
di ogni tipo

Via Emilia, 99
TOSCANELLA
Tel. 672371-672301

Le Interpellanze e gli Ordini del Giorno presentati dal P.S.I.

Chiesta l'apertura di un servizio di Bancomat?

Con un Ordine del Giorno presentato in Consiglio Comunale, il Gruppo Consiliare del P.S.I. considerato l'elevato numero di utenti interessati e vista l'importanza, dal punto di vista commerciale, delle località di Dozza e Toscanella ha chiesto al Sindaco di sostenere presso gli Istituti di Credito presenti nel nostro comune la richiesta di aprire un servizio di Bancomat.

Chiesta la destinazione di un'area del territorio comunale a forestazione a nome del sindacalista-ecologista Francisco Mendes Filho ucciso da un commando?

Il Gruppo Consiliare del P.S.I. ha presentato in Consiglio Comunale un ordine del giorno nel quale si chiede di destinare a forestazione un'area del territorio comunale dedicandola a Francisco Mendes.

Francisco Mendes Filho è stato per molti anni il paladino della battaglia contro la deforestazione della selva amazzonica e fondatore del sindacato dei raccoglitori di caucciù. Per questa sua attività egli ha ricevuto numerosi riconoscimenti dall'O.N.U.

Poche settimane fa Mendes è stato ucciso da un commando che probabilmente trova le sue radici negli enormi interessi dell'industria americana che opera per disboscare e costituire nuovi pascoli perché il bestiame latino-americano è una alternativa a quello statunitense molto più caro. Tale deforestazione ha prodotto un effetto serra che, secondo i meteorologi, è il principale responsabile dell'aumento delle temperature terrestri.

Anche noi, nel nostro piccolo, dobbiamo contribuire alla battaglia civile che Mendes aveva intrapreso, a questo proposito il P.S.I. ha proposto di destinare un'area a forestazione.

Finanziamenti F.I.O.: cosa ha fatto la Giunta per la Rocca di Dozza?

I consiglieri Zappi e Galassi hanno interrogato la Giunta per conoscere quali provvedimenti sono stati assunti in merito alla possibilità di poter accedere ai finanziamenti F.I.O. (Fondo Investimenti e Occupazione) che il Governo ha rifinanziato per l'anno 1989.

I fondi F.I.O., oltre che all'agricoltura e alle infrastrutture in genere, sono destinati alla tutela di beni ambientali e culturali. Per questo motivo la Rocca di Dozza a parere del P.S.I. ha tutte le caratteristiche per poter essere oggetto di intervento con tali fondi, i quali, per altro, risultano essere vantaggiosissimi (praticamente a fondo perduto).

I consiglieri chiedono quali atti sono stati adottati dalla Giunta per potervi accedere.

Viabilità: un nodo da risolvere e in fretta

I consiglieri Mingazzini e Galassi, a nome del Gruppo Socialista, ritenuto che si creano in continuazione condizioni di pericolosità in corrispondenza

degli incroci di via I Maggio, via Scossabrillo, via Santi, via Calanco con la S.S. via Emilia hanno interpellato il Sindaco per conoscere come si intende procedere da parte dell'Amm. Comunale per evitare tali zone di pericolo. E quali canali sono stati attivati nei confronti degli enti preposti (A.N.A.S.) con particolare riferimento agli impegni assunti dal Sindaco per dare soluzione al pericoloso raccordo di via Calanco con la via Emilia.

Che fine ha fatto il nuovo campo sportivo di Dozza?

I consiglieri Zappi e Galassi hanno chiesto alla Giunta di informare il Consiglio sugli sviluppi del ricorso da parte di un cittadino del capoluogo in merito alla pratica di esproprio intentata dall'Amm. Comunale per acquisire i terreni scelti per la costruzione del nuovo campo sportivo. Il ricorso al TAR del cittadino proprietario di detti terreni ha dato esito positivo cosicché la Giunta ha ricorso a sua volta al Consiglio di Stato.

I consiglieri socialisti hanno chiesto di conoscere le motivazioni della sentenza del TAR e le conseguenze in termini economici e di tempo che gravano sulla realizzazione del nuovo campo.

Via Nuovo Sabbioso pericolosa senza segnaletica?

I consiglieri Mingazzini e Galassi constatato che non sono più palesemente visibili cartelli indicatori di lavori in corso lungo via Nuovo Sabbioso e ritenuto che la suddetta strada presenta tratti pericolosi alla viabilità che sono anche aggravati dalle condizioni meteorologiche e atmosferiche, hanno interpellato il Sindaco per conoscere se effettivamente i lavori di sistemazione siano terminati e se la Giunta non crede sia necessario procedere immediatamente alla realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale su detta via.

I rimborsi spese dell'Assessore Claudia Balducci.

I Gruppi Consiliari del P.S.I. e della D.C. hanno presentato un Ordine del Giorno in Consiglio Comunale in merito ai presunti rimborsi spese che l'Assessore Claudia Balducci avrebbe erroneamente ricevuto.

La legge n. 816, infatti, dice che il rimborso spese spetta a tutti i consiglieri per il viaggio dalla propria residenza agli uffici comunali solo nel caso in cui questi non risiedano nel capoluogo.

L'Assessore Balducci, invece, si sarebbe fatto rimborsare le spese per il viaggio dal proprio posto di lavoro (Imola) al Municipio di Dozza, come risulta dal verbale del conto consuntivo 1987.

Il P.S.I. e la D.C. hanno chiesto la restituzione delle somme erroneamente attribuite all'Assessore in questione. Tale invito è esteso a tutti quei consiglieri ai quali fossero state attribuite erroneamente somme per rimborsi spese.

Una scelta sbagliata in P.zza Giovanni XXIII.

I Gruppi Consiliari del P.S.I. e della D.C. hanno presentato un Ordine del Giorno in Consiglio Comunale in merito alla realizzazione in Piazza Giovanni XXIII di una cisterna per la raccolta dell'acqua potabile.

Nel sottolineare l'infelice ubicazione del manufatto i Gruppi P.S.I. e D.C. hanno chiesto alla Giunta di recedere da tale scelta e di collocare, dopo un adeguato studio, tale manufatto in area idonea, che può essere reperita al centro della Piazza stessa, oppure in aree poste in fregio alla Piazza che presentano la necessaria disponibilità.



Il nostro concittadino Gambetta Giamberto ha vinto venerdì 6 Gennaio scorso la sua categoria nella gara ciclo-campestre GR. Premio DOZZA, laureandosi Campione Regionale UDACE (amatori) 1989. Al caro amico le più vive felicitazioni e congratulazioni e un augurale «forza Gambetta!» dai socialisti dozzesi.

COMUNICATO

Il Consiglio Direttivo della Pro Loco di Dozza

nella sua Riunione del 10 gennaio 1989 ha preso visione, discutendolo ampiamente, dell'articolo «una Pro Loco Sovrana» apparso nel n. 18 del periodico del P.C.I. Imolese «Il Santerno», speciale Dozza Idee, secondo numero, articolo che ha sorpreso e amareggiato questo Consiglio;

Premesso:

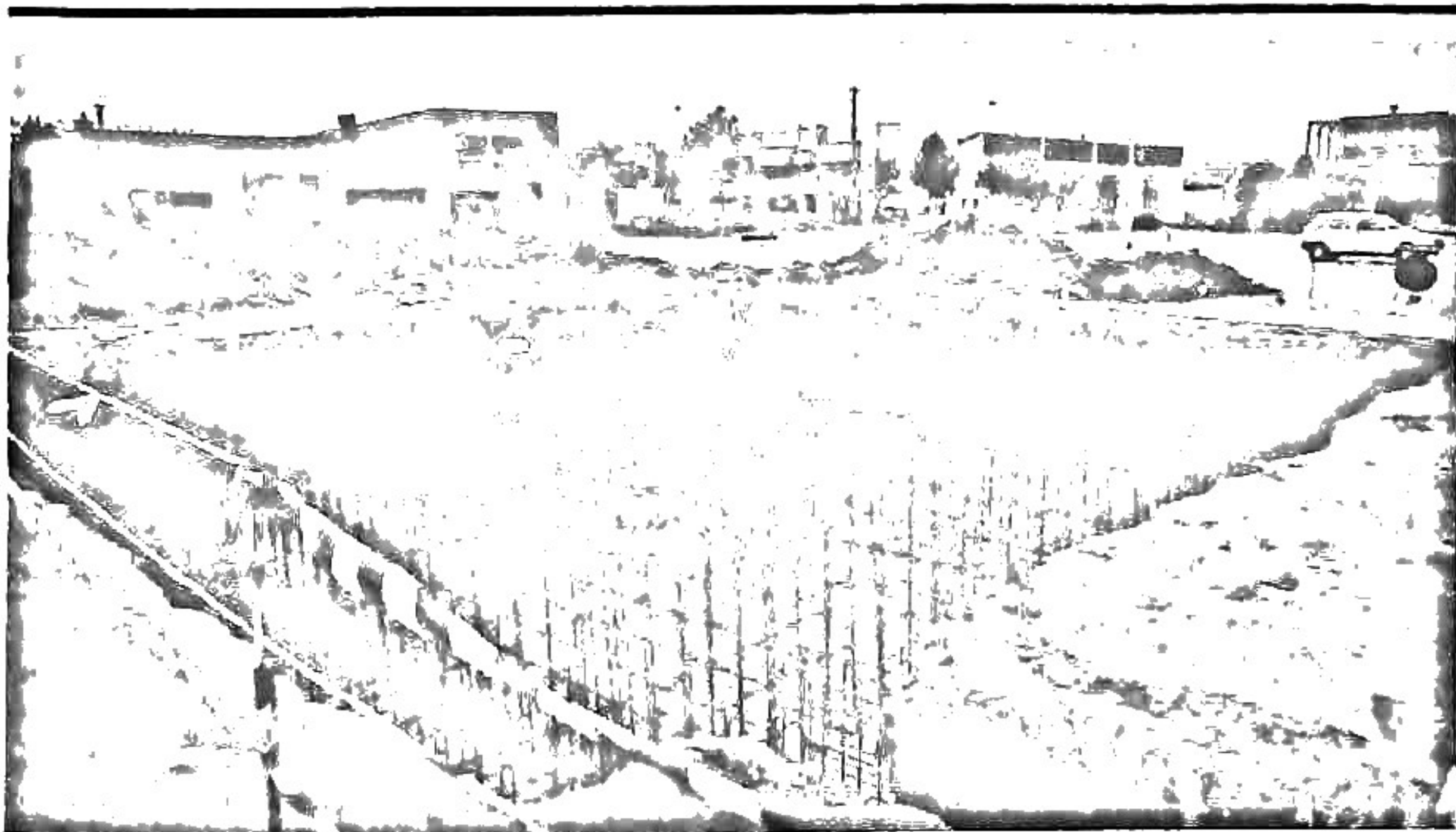
- a) che proposte e critiche costruttive sono sempre benvenute e accolte con grande attenzione, ma riteniamo che il citato articolo ingiustamente non riconosca le iniziative e l'operato della Pro Loco;
- b) che nel corso di questi 30 anni la Pro Loco con il concorso volontario dei Soci e dei Consiglieri ha operato attivamente per lo sviluppo turistico e quindi socio-economico di Dozza realizzando iniziative e manifestazioni che hanno riscosso (quando non danneggiate dal maltempo come per es. la Festa di Primavera 1988) un crescente successo di consensi e di partecipazione e la presenza di migliaia e migliaia di turisti;
- c) che queste manifestazioni folcloristiche-culturali sono ormai diventate tradizionali, conservano ancora e sempre tutto il loro fascino e richiamo e quindi sono da considerare turisticamente valide, potenziate con iniziative collaterali come del resto è avvenuto anche nel 1988 (Mostre Hobby - Collezionismo - Ceramica artistica - Vetrine in Fiore - Fontane luminose - Giardino del Pane - Orchestra Arturo Toscanini, ecc...);
- d) che, lo si voglia o non lo si voglia, la verità è che la promozione e lo sviluppo turistico di Dozza è stato opera principale della Pro Loco: e sarebbe ora di finirne quindi con la critica, ingiusta e gratuita, di «protagonismo», in quanto la Pro Loco e il suo Presidente sono diventati protagonisti solo e solamente perché hanno lavorato con passione, volontaristicamente, per lo sviluppo e la promozione turistica di Dozza.

Tutto ciò premesso e considerato
Il Consiglio Direttivo della Pro Loco di Dozza

Respinge fermamente

le critiche gratuite e ingiuste, sulla attività e le manifestazioni organizzate dalla Pro Loco stessa, ribadendo che nella loro gestione si è sempre operato nella più completa e trasparente correttezza.

Ordine del Giorno votato all'unanimità: presenti Seragnoli Tomaso, Presidente, Camaggi Franco, Gabbianelli dr. Giovanni, Padovani Franco, Pandolfi Romeo, Menni Gildo, Berti Antonio, Raffaellini Enrico.



La foto mostra i lavori di scavo per la realizzazione di una cisterna per la raccolta dell'acqua potabile situata nella P.zza Giovanni XXIII.

Oltre alla discutibile scelta di collocare detto manufatto nei pressi del Piro Piro e di altre attività, le foto mettono in evidenza il mancato rispetto delle più elementari norme di sicurezza.

Ma vi è di più; per quanto a nostra conoscenza, l'area in questione pare vincolata, per espressa volontà dei donatori e recepita dall'Amm. Comunale, alla destinazione d'uso di parcheggio. Ciò, se accertato, complicherebbe non poco la posizione della Giunta.

Il P.S.I. ha protestato fermamente chiedendo una diversa ubicazione dell'opera in luogo più adatto e confacente.

LA TINTORIA MARTELLI CHIUDE

Una pagina nera

I lavoratori pagano gli errori altrui

La chiusura della tintoria Martelli a Toscanella è l'ultima delle pagine più nere scritte nella storia politica e amministrativa del nostro comune.

A distanza di pochi mesi dal suo definitivo avviamento, la tintoria chiude lasciando in cassa integrazione dal venti al trenta dipendenti, in gran parte donne.

Questo primo sconcertante dato non cancella quello che l'insediamento della tintoria ha significato nel rapporto cittadini amministrazione, e quello che ha prodotto sul piano politico.

Vediamo in breve i passaggi significativi di questa vicenda.

Sorta in area agricola in netto contrasto con la destinazione urbanistica, la tintoria si è poi ampliata, con favori della giunta monocolore comunista, oltre a quello che la normativa di piano poteva consentire.

Lo stesso Sindaco Dall'Olio, quando ancora era possibile evitare il suo definitivo insediamento, confermò le concessioni e le autorizzazioni rilasciate dal suo predecessore, fino alla trasformazione dell'area, su cui insisteva la tintoria, da destinazione agricola a quella industriale.

Era il dicembre 1986 quando sembrò che questa vicenda fosse definitivamente chiusa.

Eppure, oggi, come un pesce morto, la tintoria ritorna a galla a ricordare, a chi vorrebbe disfarsene in fretta ed in silenzio, che gli errori prima o poi si pagano.

Note sono le ragioni per cui l'opposizione alla tintoria ha trovato uno schieramento tanto ampio (WWF, D.C., P.S.I.): dalle irregolarità amministrative all'infelice impatto ambientale.

Ancora pochi mesi fa, il P.S.I. dozzese denunciava alcuni casi di persone che accusavano difficoltà respiratorie nelle vicinanze della tintoria a conferma, se ancora ce ne fosse stato bisogno, della pericolosità della tintoria per la salute dei cittadini e per l'ambiente.

Ma alle molte osservazioni, la giunta ha sempre risposto che la tintoria non era una attività inquinante, salvo essere smentita da una condanna per inquinamento inflitta dal pretore alla proprietà.

Come si vede quella della tintoria è stata ed è una vicenda emblematica e nel suo triste epilogo pare riconfermare se stessa. Le ultime dichiarazioni del Sindaco Dall'Olio evidenziano quanto sia grande l'imbarazzo dei comunisti.

Il Sindaco che ieri ha fatto ponti d'oro perché la tintoria si insediava definitivamente, oggi gioca la carta della riconversione mettendo in pericolo la continuità della cassa integrazione, come hanno sottolineato le organizzazioni sindacali nell'incontro del 7 dicembre.

La fretta di disfarsi al più presto di questo peso fa brutti scherzi, tanto è vero che se non fosse intervenuta la richiesta del gruppo P.S.I., l'incontro fra sindacati, giunta e gruppi consiliari non avrebbe avuto luogo.

Una riflessione finale. Nel 1985 il P.S.I. si impegnò di ricondurre l'uomo al centro dell'ambiente, e quindi di salvaguardare le sue condizioni di vita sul territorio in tutte le sue componenti (residenza, produzione, cultura), e di riproporre la centralità della pianificazione urbanistica. Con questo l'individuazione del comune, dell'ente locale come soggetto istituzionale cui compete il controllo pubblico delle trasformazioni territoriali dalla concezione del piano al rilascio della singola concessione edilizia recuperando in termini di rapidità, efficienza e trasparenza delle proprie scelte.

Tutto questo lo riconfermammo nel 1986 quando si trattò di uscire dalla giunta che i comunisti dozzesi volevano dirigere nella direzione opposta.

Il Gruppo Consiliare
P.S.I. Dozza

Pasqua in Riviera
ALASSIO

dal 23/3 al 28/3, per sole L. 320.000

L'ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI DOZZA, con il patrocinio e l'Assistenza Tecnica dell'Agenzia Turistica LA ROCCA TURISMO SINDACALE ETI di IMOLA, organizza una VACANZA/SOGGIORNO ad ALASSIO, una delle più belle località della Riviera Ligure di Ponente.

I SERVIZI:

- Hotel GENOVA di Alassio, 3 stelle a 100 m. dal mare

PARTENZA:

- Ore 13,30 del 23/3/89 da Dozza e ritorno pomeriggio del 28/3/89

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE:
L. 320.000

LA QUOTA COMPRENDE:

- Viaggio A/R in pullman GT
- Pensione completa (colazione, pranzo, cena)
- Bevande (1/4 di vino o 1/2 minerale a pasto)
- IVA, assicurazione UNIPOL, Europ Assistance, Tasse

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

PRO LOCO DOZZA, Tel. 0542/678052-678007 entro e non oltre il 15/2/89, accompagnate dalla quota di Lit. 150.000. Il saldo alla partenza.

IDESPAR

Tutto il meglio che c'è.

MARKET
Alimentari
di LINGUERRI ANDREA

VIA SCOSSABRILLO, 20
TEL. 672260
TOSCANELLA DI DOZZA (BO)



PRODOTTI DESPAR.
LA QUALITÀ' CONVIENE.

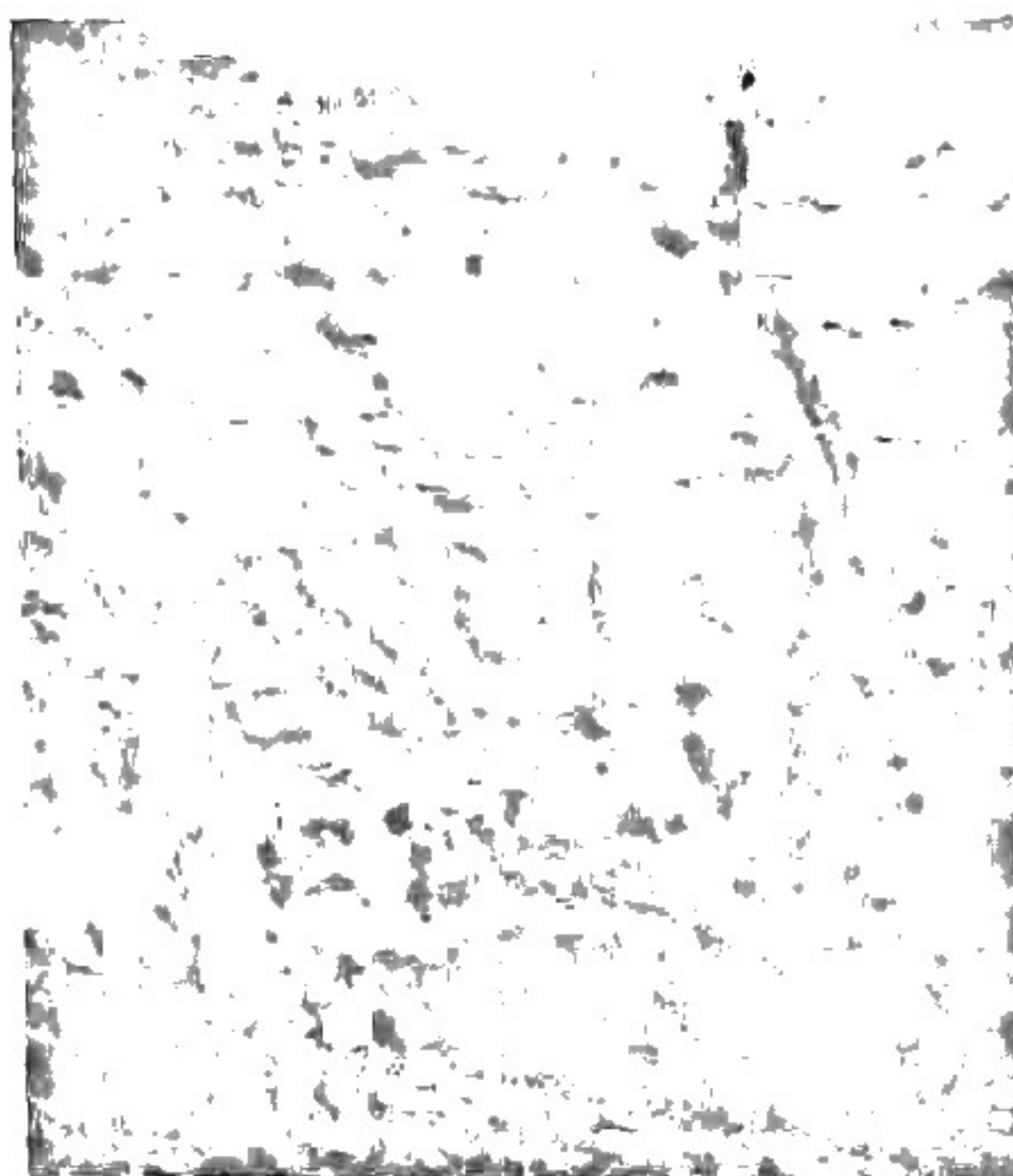
MACELLERIA

Pirazzoli
Raffaele

Il sapore della tradizione!

Carni bovine, ovine e suine
scelte nelle stalle
delle nostre campagne

VIA EMILIA, 57 - TEL. 672292 - TOSCANELLA

A proposito di
«AMBIENTE»

L'ambiente che ci circonda: l'aria, l'acqua, la terra, le piante è un bene che va salvaguardato nell'interesse di tutti.

Tutti i giorni l'uomo con la propria attività spezza un piccolo equilibrio. La terra, le piante, l'acqua, l'aria subiscono modificazioni e sempre di più evidenziano la loro natura di risorse esauribili.

La foto illustra la condizione di degrado della cava Pianelli, abbandonata per anni, anche grazie ai mancati controlli dell'Amm. Comunale. Alcuni mesi fa il gruppo socialista in consiglio presentò una articolata e circostanziata documentazione fotografica sulla condizione di pericolosità della cava stessa.

BOTTEGONE
DELLA BIANCHERIA & ABBIGLIAMENTO
È di moda il risparmio.

GRANDI MARCHE
A PREZZI BASSI

Nike - Levi's - Mash - Casucci - Wampum -
Pop 84 - Carrera - Ragno - Maidenform -
Perotilo - Manufal - Magnolia - Cagi - Furlana -
Sloggi - Roberta - Primizia - Zucchi - Eli -
Lanerossi - Bassetti - Somma - Gabel

IL BOTTEGONE DELLA BIANCHERIA E
DELL'ABBIGLIAMENTO VI ATTENDE A
Toscanella di Dozza Imolese (Bo) -
Via Scossabrillo, 32

Lo trovi anche a: OCCHIOBELLO (ROVIGO) -
Via Eridania 84/bis (uscita autostrada BO/PD)
MONTELABATE (PESARO)
Via dell'Industria 102 (dietro lo Stadio Berloni)